



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”  
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -  
14<sup>^</sup> EDIZIONE

**PERFETTI SCONOSCIUTI** è una delle commedie italiane più divertenti, ben recitate e ricche di trovate degli ultimi anni. Una sorpresa inaspettata perché raramente si era vista una sceneggiatura così brillante, senza cali di ritmo, capace di alternare grottesco e drammatico in maniera impeccabile, con sorpresa finale imprevedibile. Il regista romano **Paolo Genovese**, uno dei principali artefici della commedia italiana del nuovo millennio, alla cui scrittura si devono fortunate commedie come *“Tutta colpa di Freud”* (2014), *“Una famiglia perfetta”* (2012), *“Immaturo”* (2011), è partito da una frase di Gabriel Garcia Marquez, che recita testualmente: *“Ognuno di noi ha una vita pubblica, una privata e una segreta”*. Un imput che Genovese ha racchiuso all'interno di quella che lui stesso definisce la *“scatola nera”* della nostra vita: lo smartphone, oggetto a cui nessuno può ormai rinunciare e che tutti, o quasi, nascondiamo con gelosia da occhi indiscreti. Un tempo la vita *segreta* era ben protetta nell'archivio nella nostra memoria, oggi (molto spesso) è nella *sim* del nostro cellulare. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a *parlare...*?

Una cena che riunisce un gruppo di amici, fatta per vedere un'eclisse lunare, ha luogo a casa di Eva (*Kasia Smutniak*), una donna incerta sui sentimenti verso il marito Rocco (*Marco Giallini*). Alla cena sono presenti Lele (*Valerio Mastandrea*) e Carlotta (*Anna Foglietta*), coppia rodata che si trova ad affrontare un momento di stallo; Cosimo (*Edoardo Leo*) e Bianca (*Alba Rohrwacher*), novelli sposi, che stanno tentando di avere un figlio; e Peppe (*Giuseppe Battiston*), l'unico scapolo del gruppo, il quale, anche se aveva annunciato che avrebbe portato la nuova fidanzata per farla conoscere ai suoi amici, si presenta stranamente da solo. Appena tutti si siedono a tavola Eva propone il (divertente?) passatempo della serata: posare sul tavolo ognuno il proprio telefonino e, per tutta la durata della cena, mettere in viva voce qualsiasi chiamata e leggere e mostrare a tutti gli invitati qualsiasi messaggio o notifica si riceva. Quello che all'inizio sembra un passatempo innocente diventa man mano un gioco al massacro che fa scoprire che non sempre conosciamo le persone così bene come pensiamo...

Giocando con la velata metafora dell'eclissi lunare, Paolo Genovese illumina quel *“Dark Side of the Moon”* che proteggiamo con grande attenzione. Cinico e malinconico al punto giusto, ma anche molto divertente, **PERFETTI SCONOSCIUTI** è un film di scrittura, tutto concentrato sui dialoghi, sui rapporti tra i suoi protagonisti e sui colpi di scena che, trillo dopo trillo, andranno a smontare loro ogni tipo di certezza. Amici convinti di conoscersi **perfettamente**, che si rendono conto, al termine di una serata particolare, di esser quasi **sconosciuti** l'uno all'altro, dopo una cena destinata a trasformarsi in un *gioco al massacro*. E la parola *gioco* è forse la più importante di tutte, perché è proprio l'utilizzo ludico dei nuovi *“facilitatori di comunicazione”* - chat, whatsapp, mail, sms, social - a svelarne la natura più pericolosa: la superficialità con cui (quasi) tutti affidano i propri segreti a quella scatola nera che è il proprio smartphone (o pc) credendosi moderni e pensando di non andare incontro a conseguenze, o peggio ancora, flirtando con quelle conseguenze per rendere tutto più eccitante. Una *“cena delle beffe”* che attinge a molto cinema francese, anche se la declinazione dei rapporti fra i commensali è italiana, con continui riferimenti a un presente in cui il lavoro è precario, i legami fragili e i sogni impossibili. Un Film che deve molto alla commedia corale di **Ettore Scola**, che non smettiamo di rimpiangere.

Più che un testo sui *fantasmi* della coppia, **PERFETTI SCONOSCIUTI** è un film sull'amicizia ma anche un film sull'ipocrisia della società italiana, che passa per i comportamenti, ma anche per il linguaggio. *“Perché non c'è niente come ciò che vogliamo tenere segreto per rivelare chi siamo davvero”* (Fabio Ferzetti, *“Il Messaggero”*). A cantare la canzone portante del Film è **Fiorella Mannoia**, autrice del brano insieme a Bungaro e Cesare Chioldo. Quando si dice una ciliegina in cima ad una saporita e appagante torta...!

**PERFETTI SCONOSCIUTI** ha meritato il David di Donatello 2016 come Miglior Film e Migliore Sceneggiatura; il Nastro d'Argento a tutto il Cast e anche un Premio internazionale al Tribeca Film Festival di New York per la Sceneggiatura originale.

**PERFETTI SCONOSCIUTI** sarà proiettato **Mercoledì 29 giugno** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **18,15 - 20,15 - 22,15**, e **inaugura la 14<sup>^</sup> edizione** della Rassegna cinematografica sui registi italiani **“GIOVANI AUTORI CRESCONO” - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**.